



Coerenza nell'impegno sociale e nell'adesione ai valori

cambiano i simboli, ma noi con il nostro impegno politico e sociale rimaniamo gli stessi

Se dovessimo credere che l'immagine, molto spesso negativa, che i media forniscono della nostra società e delle modalità di rapporto tra persone sia quella vera, dovrei considerarmi un **idealista** e un "fuori dal mondo", ma non è così, perché credo che persone "**di buona volontà**", ce ne siano tante e che siano la maggioranza.

Persone che riconoscono e rispettano ideali comuni:

- la fede nei **valori della Democrazia**
 - il **rispetto per la Persona**
 - la **tutela e l'aiuto dei più deboli** nella forma della sussidiarietà
 - il riconoscimento del determinante ruolo sociale della **Famiglia** (quella fondata sul matrimonio, come sancito dalla nostra Costituzione)
 - il rispetto e l'orgoglio per l'**identità culturale e religiosa del nostro Paese**.
- Insieme a un gruppo di queste persone ho ritenuto **sia il momento** per riflettere e dare **concretezza** in merito al senso del "fare politica" all'interno di uno schieramento, sia in ordine agli indirizzi nazionali dei partiti, sia in ordine ai rapporti dei singoli iscritti con gli organi dei medesimi attivi sul territorio, particolarmente a livello regionale e provinciale.

Coinvolgimento nella vita politica, condivisione degli obiettivi da parte dei cittadini potrebbero essere gli scopi più importanti da raggiungere da subito.

Disaffezione, sfiducia, scarsa considerazione del valore del contributo personale del singolo cittadino sono particolarmente tangibili nella nostra area territoriale.

La percezione che la vita politica sia riservata a qualcuno molto distante dalla vita di tutti i giorni è uno degli aspetti più negativi di questi anni. La brutta sensazione che sia "inutile parlare al potere", e di non essere ascoltati è comune e spesso presente nei discorsi di tutti i giorni.

Per altro l'impegno individuale non viene motivato né incoraggiato dalla tendenza di molti partiti, particolarmente evidente nelle recenti tornate

elettorali, a rinunciare al voto di preferenza, per proporre (e talvolta imporre) candidati "prescelti", cari o vicini alle segreterie delle singole compagini più che alla base elettorale in determinato territorio.

Tale condizione contribuisce ad accelerare l'allontanamento del singolo rispetto alle responsabilità civili e alla stessa gestione del potere politico.

Un rapporto diretto elettore-eletto, da ri-costruire su stretta base territoriale, potrà avviare un processo di progressiva ri-acquisizione di fiducia nel principio di rappresentatività, fondamento indiscusso dell'azione politica in una democrazia evoluta, a prescindere dall'appartenenza a un preciso partito o addirittura a una coalizione.

Mi sembra inoltre di poter dire che sinora le persone che si sono riconosciute in tale modo di vedere la realtà politica nel nostro territorio, appartengono tutte a quella che si suole definire l'area di centro e condividono il patrimonio di un comune riferimento all'ispirazione cristiana e la convinzione che si possano e si debbano mettere in atto tutte le strategie necessarie per riavvicinare ogni cittadino all'impegno diretto in politica, intesa quale forma indispensabile di partecipazione democratica al progresso civile, culturale, istituzionale ed economico della nostro territorio e del Paese in genere.

L'occasione del **prossimo appuntamento elettorale** ci offre l'opportunità di superare la forma di aggregazione propria della lista civica.

E' il momento della chiarezza dell'identità nel rapporto con gli elettori.

Per questi motivi io e altri amici ci presenteremo con una nostra lista.

Per riassumere:

Di politica parliamone e guardiamola come parte della nostra vita e come espressione dei valori nei quali crediamo.

Renzo Mazzon
Consigliere comunale

PER PORTOGRUARO



Con il sostegno di tutti i portogruaresi ci adopereremo per il cambiamento

ALCUNE PRIORITA'

- Valorizzazione del centro e delle attività commerciali con revisione della viabilità
- Recupero e sviluppo del ruolo delle frazioni
- Specializzazione della sanità territoriale



Committee: Vito Vittorio - Portogruaro

www.angelotabaro.com

SOSTIENI
ANGELO TABARO



Alleanza Nazionale Verso il Popolo della Libertà

Consiglio Comunale di Portogruaro 2004-2009

Noi non affermiamo "abbiamo fatto".

Con soddisfazione diciamo "abbiamo contribuito a..."

Il Sindaco di Portogruaro Antonio Bertonecchio continua giorno dopo giorno a dichiarare "ho pensato", "ho deciso", "ho fatto". Sta prendendo una ubriacatura di inaugurazioni che, guarda caso, cascano tutte a ridosso delle elezioni.

Esemplificativa ed incredibile l'inaugurazione del nuovo Teatro che, dopo il taglio del nastro, sarà immediatamente richiuso per poter proseguire e completare i lavori... noi pensiamo sarebbe stato molto più gratificante comunicare ai cittadini lo stato di avanzamento dei lavori con l'augurio che tutta la cittadinanza potesse usufruirne il prima possibile.

Noi non affermiamo con faziosità "abbiamo fatto" magari dopo aver appena parlato di condivisione, collaborazione, ecc. ecc. **Con molta soddisfazione per la vicinanza che i Cittadini ci testimoniano ogni giorno, diciamo "abbiamo contribuito a..."**:



Gianmarco Corliano
Consigliere Comunale

- Ottenere importanti contributi economici per le opere pubbliche necessarie alla nostra comunità, rappresentandone gli interessi presso la Regione Veneto.
- Fermare la creazione di un campo nomadi a Portogruaro con la raccolta firme denigrata invece dal Sindaco.
- Sistemare l'area giochi e migliorare l'accessibilità nel Parco della Villa Comunale con la costruzione di uno scivolo per il ponte sul canale Versiolo.
- Sistemare ed illuminare la pista ciclabile lungo Lemene che collega Portogruaro e Concordia;
- Migliorare l'illuminazione e la segnaletica stradale per rendere le strade ed in particolare gli attraversamenti ciclo-pedonali più sicuri.
- Difendere il tribunale di Portogruaro.
- Aumentare la sicurezza di Portogruaro incalzando l'Amministrazione sull'utilizzo di un sistema di videosorveglianza.

- Difendere il settore del commercio dalla Task Force Municipale che ha girato a sanzionare i negozi usando poi manica larga nei confronti di abusivi e irregolari.
- Stimolare l'Amministrazione Comunale su politiche per la famiglia più incisive chiedendo il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e maggiore attenzione per gli anziani.
- Difendere l'Ospedale di Portogruaro e garantire adeguati servizi socio-sanitari per i Cittadini.
- Chiedere l'ADSL per le zone comunali scoperte (in particolare le frazioni).
- Lottare per un ASVO più efficiente ed una TIA più bassa.
- Responsabilizzare l'Amministrazione sulla necessità di intervenire e sistemare le strade comunali, come ad es. Via Beni Comuni a Lugugnana, Via Santa Elisabetta o Via Caduti della Resistenza nel Capoluogo.
- Aumentare per tutti la possibilità di fare sport in modo sano e spontaneo.
- Proteggere il verde pubblico contro ogni tentativo di cementificazione selvaggia.
- Portare nel cuore del dibattito politico la riqualificazione e rivitalizzazione del Centro Storico affrontando argomenti anche difficili ma con spirito decisionista anziché ambiguo, vago ed inconcludente.
- Chiedere maggiore rigore e trasparenza nella gestione amministrativa convinti che nelle varie strutture vi siano professionisti capaci e competenti e combattendo con tutte le forze le faziosità.



**SUL NOSTRO IMPEGNO PUOI
CONTARE, SEMPRE.**

Gastone Mascarin
Consigliere Comunale

Comunicazione politica realizzata con le risorse previste dal Regolamento per la disciplina dell'autonomia contabile del Consiglio Comunale (Del. N. 66 del 24/05/2000)



Forza Italia Verso il Popolo della Libertà

Anni di sprechi

In questi anni abbiamo denunciato sprechi e inefficienze, in maniera occhiuta e pignola. Ma vale la pena di intenderci.

Cosa vuol dire spreco nell'amministrazione pubblica?

Spreco è l'acquisto di un bene al prezzo meno conveniente. Spreco è l'eccessivo ricorso a consulenti esterni a fronte di eserciti di dipendenti pubblici. Spreco è un progetto che non vedrà mai la luce o la vedrà decine di anni dopo. Spreco sono gli incessanti e continui appuntamenti ludici organizzati, ad apparente vantaggio dei cittadini, i quali in realtà necessitano di più servizi o di servizi semplicemente adeguati.

Sono "tutti comportamenti - come ha dichiarato il Procuratore generale della Corte

dei Conti - che producono un'unica, fondamentale figura di danno, quella che comunemente va sotto il nome di spreco". Prendiamo ad esempio il corposo capitolo delle consulenze esterne, che ogni anno bruciano milioni di euro provenienti dalle nostre tasche. Sembra quasi che alcuni enti locali facciano a gara per partorire il consulente più bislacco: esistono in Italia il consulente comunale per i nudisti, per la card turistica, per la tintarella, per il cimitero, per l'obitorio, per i barboni (che sfoggia un titolo davvero altisonante, homeless manager) e quello



Lucio Leonardelli
lucioleonardelli@libero.it
Capogruppo Forza Italia
verso il Popolo della Libertà



Pietro Rambuschi
p.rambuschi@libero.it
Consigliere comunale
Forza Italia verso il Popolo
della Libertà

contro gli ingorghi. E, ancora, l'esperto di pesce azzurro, di piste ciclabili, di pace, di uccelli acquatici, di arredamento, di sciatica (sì, proprio l'esperto di sciatica), di bebè, di animali ungulati, di stalle. Fino ad arrivare al paradosso dei paradossi, ovvero al consulente dei consulenti, all'esperto degli esperti, il superesperto. Consulenti ed esperti che, dal Nord al Sud dello Stivale, hanno un tratto comune: sono pagati a peso d'oro.

O prendiamo il denso capitolo dedicato alle attività ludiche. Feste, concerti, balli e danze organizzati dagli Enti locali e finanziati con i soldi di tutti i contribuenti. Sappiate che sono stati centinaia gli inviti e le partecipazioni del presidente della Provincia di Venezia, del sindaco di Portogruaro; messi assieme tutti in questi anni sono pacchi alti così. Mostre, fiere, come si dice?, vernissages, inaugurazioni, vernici.

Noi ora ci e Vi chiediamo: ma tutti questi bellissimi cartoncini, che sono poi d'invito a tutte queste belle manifestazioni costano ai cittadini, incidono sui bilanci, sì o no? Perché se costano, e se per pagare queste

cose bisogna aumentare le tasse, noi preferiremmo chiedere prima il permesso ai cittadini, perché questo non è un servizio pubblico essenziale. O no? Sì sono fatte tante mostre, con tante inaugurazioni, sempre con la fascia tricolore, la televisione. Se non costano, allora è stato bene farle. Se invece costano, e se ne sono andate decine e decine di migliaia di euro, allora per il futuro c'è da stabilire quali sono le priorità dei tagli che la situazione economica e sociale del paese ora richiede; forse si può cominciare anche da qui.



Alfredo Silvestrini
alfredo.silvestrini@alice.it
Consigliere comunale
Forza Italia verso il Popolo
della Libertà

Comunicazione politica realizzata con le risorse previste dal Regolamento per la disciplina dell'autonomia contabile del Consiglio Comunale (Del. N. 66 del 24/05/2000)